



REGIONE SICILIA



COMUNE DI LAMPEDUSA

Provincia di Agrigento

**COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA DI BASE PER LA
PRATICA DEL NUOTO**



Well Tech Engineering srl
CERTIFICATA ISO 9001
Via Dogana n°1 - 38122 Trento
Tel. 461 261784 - Fax 461 223469
Zona industriale n°120
- 92100 Agrigento
Tel. 0922 441526 - Fax 0922 441527
E-mail info@welltechsrl.it

PROGETTISTA
Dott. Arch. Calogero Isalio



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Di Malta

CAPITOLO

BARRIERE ARCHITETTONICHE

TITOLO DELLA TAVOLA

Relazione - Normativa

Il Sindaco

Salvatore Martello



PROGETTO

W T 0 0 0 1 9 6 E

Scala	Formato	All.	Ediz.	Rev.
///	A/4	01	A	0

EDIZ.	REV.	DATA	DESCRIZIONE	DIS.	CONTR.	APPR.	FILE ARCHIVIO
A	0	AGOSTO 2019	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO aggiornamento a seguito nota prot. 6324 del 21/05/2019	G.D.	L.S.	C.B.	WT000196E01.pdf

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMPLETAMENTO STRUTTURA DI BASE PER LA PRATICA DEL NUOTO

Premessa

Il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici all'art. 20 - Elaborati tecnici - stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

L'art. 21 - Verifiche - prescrive che, in attuazione dell'art. 24, quinto comma, della legge 5.2.1992, n. 104, ai progetti degli edifici, spazi e servizi pubblici sia allegata una dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso giustificando eventuali deroghe o soluzioni alternative.

Gli elaborati grafici del progetto evidenziano le soluzioni progettuali atte a garantire l'accessibilità alla struttura di base per la pratica del nuoto. Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

In fase di esecuzione sarà svolta un'ulteriore verifica in merito al rispetto della normativa vigente in considerazione di eventuali modifiche richieste dai pareri espressi.

Normativa di riferimento

Nella progettazione in oggetto, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Legge 9 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;

- Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
- Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili -;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

L'intervento previsto rientra tra quelli indicati all'art. 13 - norme generali per gli edifici - del D.P.R. 503; lo stesso articolo rimanda alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 236 al fine di garantire l'accessibilità agli spazi interni agli alunni ed al personale. Prevede inoltre che gli spazi esterni di pertinenza siano accessibili con almeno un percorso di accesso agli edifici fruibile dai disabili. Gli articoli successivi, dal n. 14 al n. 18, rimandano agli articoli ed ai punti specifici del D.M. 236 di seguito specificati:

- art. 3
- punto 8.0.
- punti 4.1. e 8.1.
- punti 4.2. e 8.2
- punto 4.3.
- punto 4.6.

Scelte progettuali.

Le opere in progetto tengono conto di quanto previsto dal D.M. n. 236 nei punti sopra citati, sia per quanto riguarda l'edificio, sia per quanto riguarda la sistemazione esterna.

Verifica dei requisiti richiesti

Sono di seguito elencati gli articoli ed i punti interessati e per ciascuno di loro è verificata la conformità rispetto alle opere previste in progetto. I punti relativi ad opere, materiali o elementi non inerenti all'intervento sono stati trascurati.

Art. 3. - Criteri generali di progettazione

punto 3.2

L'accessibilità è garantita per gli spazi esterni e per le parti comuni; s'intende garantita per gli spazi esterni quando esiste un percorso fruibile da tutti. E' richiesta l'installazione di ascensori quando sono presenti più di tre livelli compresi gli interrati, pur non di meno al fine di raggiungere il piano primo è previsto un impianto ascensore idoneo a persone fisicamente impedito.

Il progetto prevede il raggiungimento in auto dello spazio antistante l'ingresso principale situato su strada comunale e da qui l'accesso diretto all'edificio. La posizione del fabbricato ed i dislivelli in atto consentono di garantire il raggiungimento dell'edificio tramite un percorso pedonale con pendenze non superiori all' 8%.

E' prevista l'installazione di un ascensore che consente l'accesso al livello superiore, utilizzabile anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie.

punto 3.3

Alla lettera b) è richiesta l'accessibilità per gli ambienti destinati ad attività sociali come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive. La struttura, destinata ad attività sportive di tipo natatorio, è accessibile in tutte le sue parti.

Tutti gli ambienti del nuovo corpo di fabbrica, sono fruibili da parte di persone diversamente abili sia per quanto riguarda gli spazi di manovra sia per ciò che concerne la dotazione di accessori e di ausili specifici (es.: maniglioni e sanitari).

punto 3.4

La lettera e) dello stesso punto ripropone la necessità, per le unità immobiliari aperte al pubblico, di disporre di spazi di relazione e di un servizio igienico accessibili.

Tutti gli spazi in progetto sono accessibili; così come sono dotate di servizi igienici fruibili dai disabili.

Art. 8. – Specifiche funzionali e dimensionali

punto 8.0

Il punto 8.0. definisce le modalità di misura dei componenti edilizi e le caratteristiche degli spazi di manovra con la sedia a ruote.

Per quanto concerne le modalità di misura se ne è preso atto nella definizione progettuale degli elementi interessati mentre gli spazi di manovra sono stati rispettati.

Sulle tavole grafiche di progetto sono evidenziati i percorsi accessibili.

punti 4.1 e 8.1

I presenti punti riguardano i criteri di progettazione per l'accessibilità; il progetto in esame è interessato dalle prescrizioni relative alle porte, ai pavimenti, agli infissi esterni, ai terminali degli impianti, ai servizi igienici, ai balconi e terrazze, ai percorsi orizzontali, alle scale, alle rampe e all'ascensore. Le specifiche tecniche per la realizzazione di questi elementi o per gli spazi necessari al loro utilizzo sono compresi nel punto 8.1.

Nella progettazione si è tenuto conto di quanto prescritto. Maggiori dettagli sono comunque rappresentati sugli elaborati grafici allegati al presente progetto.

punti 4.2 e 8.2

Il punto 4.2 si riferisce agli spazi esterni e più precisamente ai percorsi, alle pavimentazioni ed ai parcheggi.

4.2.1- Percorsi

La norma prevede che i percorsi esterni, preferibilmente piani, consentano la mobilità dei disabili, assicurando l'utilizzazione delle attrezzature e dei parcheggi. I percorsi devono risultare semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia. Le variazioni di livello devono essere raccordate con lievi pendenze o superate con rampe. Come già evidenziato in precedenza i percorsi esterni rispettano le prescrizioni di cui al punto 8.2.1. - Percorsi (specifiche). L'accesso al fabbricato è garantito a tutti in quanto la quota d'ingresso corrisponde con la quota del piazzale antistante. Il superamento dei due livelli, anche se raggiungibili separatamente da percorsi esterni, è comunque garantito da una ascensore idonea a persone fisicamente impediti.

4.2.2. - Pavimentazione

La norma richiede una pavimentazione pedonale antisdrucchiolevole con coefficienti di attrito stabiliti al punto 8.2.2. Nel progetto sono previste pavimentazioni che rispettano tale norma.

4.2.3. - Parcheggi

La struttura è dotata di parcheggi esterni ad uso esclusivo della struttura.

punto 4.3. - segnaletica

La norma riguarda la predisposizione della segnaletica informativa sull'orientamento e la fruizione degli spazi e sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità. Nel progetto sono indicati i tipi di segnali e la loro dislocazione.

Descrizione del progetto**Porte**

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 85 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio saranno individuati i percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

Infissi esterni

Le porte, le finestre e le porte-finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

Arredi Fissi

La disposizione degli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.

Servizi igienici

Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari in particolare: - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm - lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm - la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa. - lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno.

Percorsi orizzontali

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto. Scale Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89; e comunque previsto l'ascensore per il raggiungimento del piano primo.

Rampe

Non sono previste rampe di accesso.

Autorimesse

Non sono presenti autorimesse.

Spazi Esterni Percorsi

Negli spazi esterni e sino agli accessi dell'edificio è previsto un percorso atto a consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro l'utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di

accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, saranno predisposte rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti. I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio di sedie a ruote ed avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Pavimentazione

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Parcheggi

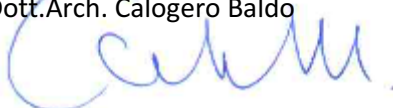
I parcheggi adibiti ai disabili sono stati previsti sia a monte che a valle dell'intervento; sono conformi alle prescrizioni del D.P.R. 503/96, in quanto il dislivello fra le aree carrabili ed il marciapiede non è superiore a 15 cm e gli attraversamenti pedonali sono contrassegnati o comunque segnalati tramite rugosità poste sul manto stradale. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, saranno eventualmente installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili avrà dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento e sarà evidenziato con appositi segnali

orizzontali e verticali. Le dimensioni del posto auto saranno di almeno cm320x500. Il parcheggio adibito agli invalidi sarà complanare alle aree pedonali di servizio. La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Segnaletica

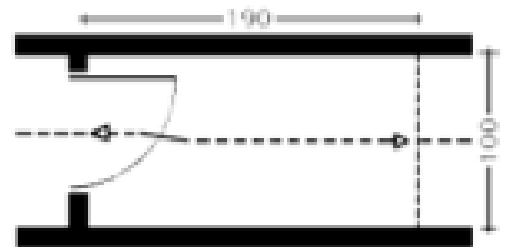
Negli spazi di relazione saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedite o ridotte capacità motorie; i cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384. Sarà inoltre predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle. Spazi e servizi pubblici (D.P.R. 503/96).

Il Progettista
Well Tech Engineering s.r.l.
Dott.Arch. Calogero Baldo

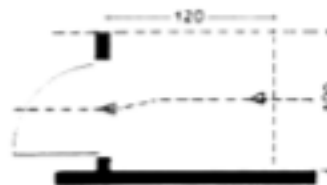


A- PASSAGGIO DI VANO PORTA SU PARETE PERPENDICOLARE AL VERSO DI MARCIA

A1 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura.
Profondità libera necessaria cm 190.
Larghezza dal corridoio cm 100.

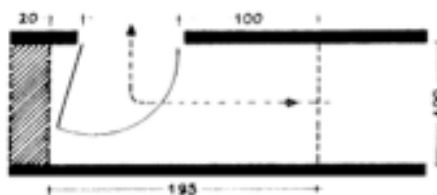


A2 — Manovra semplice senza indietreggiare.
Spazio laterale di rispetto di cm 45.
Profondità libera necessaria cm 135.



A3 — Larghezza libera cm 100.
Profondità libera necessaria cm 120.

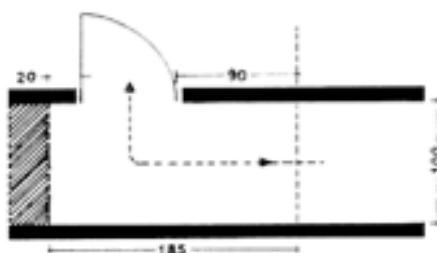
B- PASSAGGIO DI VANO PORTA SU PARETE PARALLELA AL VERSO DI MARCIA



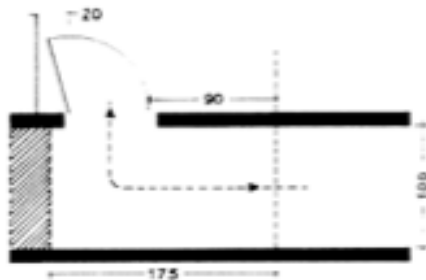
B1 — Larghezza del corridoio cm 100.
Spazio necessario oltre la porta cm 20.
Spazio per l'inizio manovra prima della porta cm 100.
Apertura porta oltre i 90°.
Idem per l'immissione opposta.



B2 — Larghezza del corridoio cm 100.
Spazio necessario, oltre la porta, di cm 110 per poterla aprire: poi, retromarcia e accesso.
Spazio necessario prima della porta, quanto il suo ingombro.
Idem per l'immissione opposta.

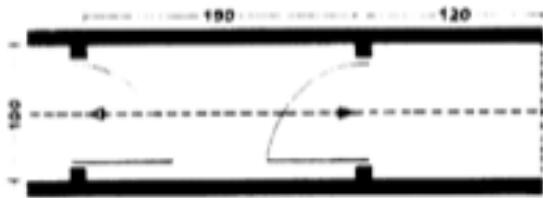


B3 — Larghezza del corridoio cm 100.
Apertura porta 90°.
Spazio necessario, oltre la porta, nel corridoio cm 20.
Spazio necessario prima della porta, nel corridoio, cm 90 (per garantire ritorno).

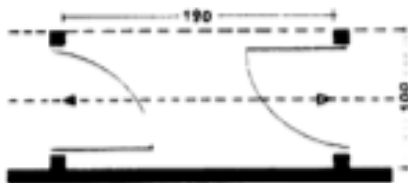


B4 — Larghezza del corridoio cm 100.
Apertura porta oltre i 90°.
Spazio necessario, oltre la porta, nel corridoio, cm 10.
Spazio necessario, oltre la porta, nel vano d'immissione, cm 20.
Spazio necessario, prima della porta, nel corridoio, almeno cm 90, (per garantire ritorno).

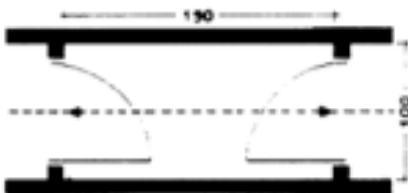
C -PASSAGGIO IN DISIMPEGNI E ATTRAVERSO PORTE POSTE IN LINEA TRA LORO E SU PARETI
PRPENDICOLARI AL VERSO DI MARCIA



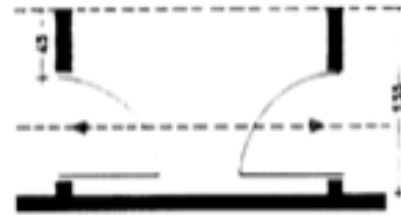
- C1 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura della porta.
Profondità necessaria cm 190.
Profondità necessaria, prima del disimpegno, cm 120.
Larghezza del disimpegno cm 100.



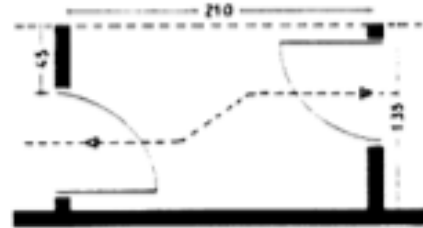
- C3 — Necessità di indietreggiare durante l'apertura della porta.
Larghezza del disimpegno cm 100.
Profondità necessaria cm 190.



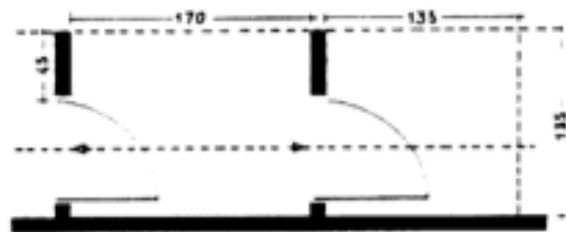
- C5 — Idem come C1 e C3.



- C2 — Manovra semplice, senza dover indietreggiare.
Spazio di rispetto a lato della seconda porta cm 45.
Profondità necessaria, cm 180.
Larghezza necessaria cm 135.

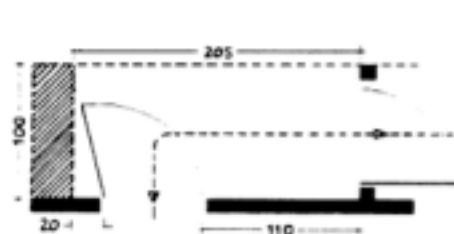


- C4 — Manovra semplice senza dover indietreggiare.
Spazio di rispetto a lato dalla seconda porta cm 45.
Profondità necessaria cm 210.



- C6 — Manovra semplice senza dover indietreggiare.
Spazio di rispetto a lato della seconda porta cm 45.
Profondità necessaria cm 170.
Profondità necessaria, prima del disimpegno, cm 135.

D -PASSAGGIO IN DISIMPEGNI E ATTRAVERSO PORTE ORTOGONALI TRA LORO



D1 — Larghezza del disimpegno cm 100.
Spazio necessario oltre la porta cm 20.
Spazio necessario tra le due porte cm 110.



D2 — Larghezza del di
Apertura porte p
Profondità del di

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI
ACCESSIBILITA' E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il sottoscritto Arch. CALOGERO BALDO, nato a Grotte (AG) il 27Giugno 1954, residente ad Grotte (AG) in c/da Falcia , iscritto all'Ordine degli Architetti di Agrigento al n. 98, in qualità di progettista dei lavori di completamento della struttura di base per la pratica del nuoto a Lampedusa (AG), ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate- e dell'art. 21, comma 1 del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici,

dichiara che

il progetto definitivo/esecutivo è conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche e non presenta deroghe o soluzioni tecniche alternative

Con osservanza Agrigento,

10 Settembre 2019

Il Progettista
Well Tech Engineering s.r.l.
Dott.Arch. Calogero Baldo

